



Città di Aosta
Regione Autonoma Valle d'Aosta

Giunta Comunale

Ville d'Aoste
Région Autonome Vallée d'Aoste

Junte Communale

AREA-A3

Servizio: ANZIANI E INABILI

Ufficio: ANZIANI E INABILI

DELIBERAZIONE della Giunta comunale

Seduta N. 64

Delibera n. **222** del **29/11/2021**

OGGETTO: AREA A3 - POLITICHE SOCIALI - SERVIZI SOCIALI - ANZIANI ED INABILI - INDIZIONE DI ISTRUTTORIA PUBBLICA FINALIZZATA ALL'INDIVIDUAZIONE DI UN SOGGETTO DEL TERZO SETTORE DISPONIBILE ALLA CO-PROGETTAZIONE E ALLA GESTIONE DELLA STRUTTURA DENOMINATA BOCCIOFILA- PERIODO DI ANNI DUE (A DECORRERE DALL'AVVIO) EVENTUALMENTE RINNOVABILI - APPROVAZIONE INDIRIZZI

Alla seduta sono **presenti** per il voto le Sigg.re e i Sigg.:

1. NUTI GIANNI
2. BORRE JOSETTE
3. COMETTO CORRADO GIUSEPPE
4. FORCELLATI CLOTILDE
5. SARTORE LORIS
6. TEDESCO SAMUELE

Risulta **assente** per il voto la Sig.ra.:

1. SAPINET ALINA

Presiede la seduta **NUTI GIANNI**, nella sua qualità di Sindaco.

Partecipa alla seduta **FRANCO STEFANO**, nella sua qualifica di Segretario Generale.



LA GIUNTA COMUNALE

RICHIAMATI

La Legge 328/2000 "*Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali*" che ha introdotto nell'ordinamento giuridico alcune disposizioni a favore dei soggetti del Terzo Settore, ed in particolare degli organismi non lucrativi di utilità sociale, degli organismi della cooperazione, delle organizzazioni di volontariato, delle associazioni ed enti di promozione sociale, delle fondazioni, degli enti di patronato e di altri soggetti privati;

il D.P.C.M. 30.03.2001 (Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona ai sensi dell'art. 5 della Legge 8 novembre 2000 n. 328), il quale prevede che - al fine di valorizzare e coinvolgere attivamente i soggetti del Terzo Settore, attivandoli non solo nella fase finale di erogazione e gestione del servizio, ma anche nelle fasi precedenti della predisposizione di programmi di intervento e di specifici progetti operativi - i Comuni possono indire istruttorie pubbliche per la co-progettazione di interventi innovativi e sperimentali su cui i soggetti del Terzo Settore esprimono disponibilità a collaborare per la realizzazione degli obiettivi;

le "Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali" emanate dall'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC) con Delibera n. 32 del 20 gennaio 2016 secondo le quali:

- la co-progettazione si sostanzia in un accordo procedimentale di collaborazione che ha per oggetto la definizione di progetti innovativi e sperimentali di servizi, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partenariato tra amministrazioni e privato sociale;
- la co-progettazione trova il proprio fondamento nei principi di sussidiarietà, trasparenza, partecipazione e sostegno dell'impegno privato nella funzione sociale;

La Legge n° 106 del 06.06.2016, recante: "Delega al Governo per la riforma del Terzo settore, dell'impresa sociale e per la disciplina del servizio civile universale" che:

- all'art.1 , comma 1, prevede che "*Al fine di sostenere l'autonoma iniziativa dei cittadini che concorrono, anche in forma associata, a perseguire il bene comune, ad elevare i livelli di cittadinanza attiva, di coesione e protezione sociale, favorendo la partecipazione, l'inclusione e il pieno sviluppo della persona, a valorizzare il potenziale di crescita e di occupazione lavorativa, in attuazione degli articoli 2, 3, 18 e 118, quarto comma, della Costituzione, il Governo è delegato ad adottare (...) uno o più decreti legislativi in materia di riforma del Terzo settore. Per Terzo settore si intende il complesso degli enti privati costituiti per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale e che, in attuazione del principio di sussidiarietà e in coerenza con i rispettivi statuti o atti costitutivi, promuovono e realizzano attività di interesse generale mediante forme di azione volontaria e gratuita o di mutualità o di produzione e scambio di beni e servizi (...)*"
- all'art. 4 prevede che occorre "*(...) valorizzare il ruolo degli enti nella fase di programmazione, a livello territoriale, relativa anche al sistema integrato di*



interventi e servizi socio-assistenziali nonché' (...) e individuare criteri e modalità per l'affidamento agli enti dei servizi d'interesse generale, improntati al rispetto di standard di qualità e impatto sociale del servizio, obiettività, trasparenza e semplificazione e nel rispetto della disciplina europea e nazionale in materia di affidamento dei servizi di interesse generale, nonché' criteri e modalità per la verifica dei risultati in termini di qualità e di efficacia delle prestazioni; riconoscere e valorizzare le reti associative di secondo livello, intese quali organizzazioni che associano enti del Terzo settore, anche allo scopo di accrescere la loro rappresentatività presso i soggetti istituzionali (...)"

Il D.lgs. 117 del 03.07.2017 (Codice Terzo settore) , il quale, nell'ambito del TITOLO VII "dei rapporti con gli enti pubblici", prevede all'art. 55 che:

"1. In attuazione dei principi di sussidiarietà, cooperazione, efficacia, efficienza ed economicità (...), le amministrazioni pubbliche (...),nell'esercizio delle proprie funzioni di programmazione e organizzazione a livello territoriale degli interventi e dei servizi nei settori di attività di cui all'articolo 5, assicurano il coinvolgimento attivo degli enti del Terzo settore, attraverso forme di co-programmazione e co-progettazione e accreditamento, poste in essere nel rispetto dei principi della legge 7 agosto 1990, n. 241, nonché' delle norme che disciplinano specifici procedimenti ed in particolare di quelle relative alla programmazione sociale di zona.

2. La co-programmazione è finalizzata all'individuazione, da parte della pubblica amministrazione procedente, dei bisogni da soddisfare, degli interventi a tal fine necessari, delle modalità di realizzazione degli stessi e delle risorse disponibili.

3. La co-progettazione è finalizzata alla definizione ed eventualmente alla realizzazione di specifici progetti di servizio o di intervento finalizzati a soddisfare bisogni definiti, alla luce degli strumenti di programmazione di cui comma 2.

4. Ai fini di cui al comma 3, l'individuazione degli enti del Terzo settore con cui attivare il partenariato avviene anche mediante forme di accreditamento nel rispetto dei principi di trasparenza, imparzialità, partecipazione e parità di trattamento, previa definizione, da parte della pubblica amministrazione procedente, degli obiettivi generali e specifici dell'intervento, della durata e delle caratteristiche essenziali dello stesso nonché' dei criteri e delle modalità per l'individuazione degli enti partner".

L'art. 5, comma 1, del predetto Dlgs 117/2017 ai sensi del quale:

"Gli enti del Terzo settore, diversi dalle imprese sociali incluse le cooperative sociali, esercitano in via esclusiva o principale una o più attività di interesse generale per il perseguimento, senza scopo di lucro, di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale. Si considerano di interesse generale, se svolte in conformità alle norme particolari che ne disciplinano l'esercizio, le attività aventi ad oggetto:

a) interventi e servizi sociali ai sensi dell'articolo 1, commi 1 e 2, della legge 8 novembre 2000, n. 328, e successive modificazioni, e interventi, servizi e prestazioni di cui alla legge 5 febbraio 1992, n. 104, e alla legge 22 giugno 2016, n. 112, e successive modificazioni;

i) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività, anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e



della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

p) servizi finalizzati all'inserimento o al reinserimento nel mercato del lavoro dei lavoratori e delle persone di cui all'articolo 2, comma 4, del decreto legislativo recante revisione della disciplina in materia di impresa sociale, di cui all'articolo 1, comma 2, lettera c), della legge 6 giugno 2016, n. 106;

t) organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche;

z) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata”;

Il parere espresso dalla commissione speciale del Consiglio di Stato numero affare 01382/2018 del 26.07.2018 rilasciato a seguito di richiesta formulata in tal senso dall'ANAC con nota prot. n. 59638 del 6 luglio 2018 in ordine alla normativa applicabile agli affidamenti di servizi sociali, alla luce delle disposizioni del d.lgs. n. 50 del 2016, come modificato dal d.lgs. n. 56 del 2017, e del d.lgs. n. 117 del 2017, nel quale si legge:

“ (...) Più in generale, è ragionevole ritenere che le Amministrazioni debbano volta per volta motivare la scelta di ricorrere agli stilemi procedurali delineati dal Codice del terzo settore, in luogo dell'indizione di una ordinaria gara d'appalto. (...) In ossequio ai principi di parità di trattamento, non discriminazione e trasparenza, pertanto, l'Amministrazione dovrà puntualmente indicare e documentare la ricorrenza, nella concreta vicenda, degli specifici profili che sostengono, motivano e giustificano il ricorso a procedure che tagliano fuori ex ante gli operatori economici tesi a perseguire un profitto. L'Amministrazione dovrà, in particolare, evidenziare la maggiore idoneità di tali procedure a soddisfare i bisogni lato sensu “sociali” ricorrenti nella fattispecie, alla luce dei principi di adeguatezza, proporzionalità ed efficacia ed in comparazione con gli esiti che verosimilmente produrrebbe l'alternativa del ricorso al mercato. (...) Pertanto, al di fuori di tali ipotesi il ricorso alle procedure di cui al Codice del terzo settore deve essere volta per volta specificamente motivato quale riflesso operativo del preminente valore “sociale” dell'affidamento (...). Sulla scorta di tali premesse, del resto, i considerando n. 114 e n. 120 precisano che: “Le norme della presente direttiva tengono conto di tale imperativo, imponendo solo il rispetto dei principi fondamentali di trasparenza e di parità di trattamento (...)”.

Il decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali n° 72 del 31.03.2021 “Linee guida sul rapporto tra pubbliche amministrazioni ed enti del terzo settore negli articoli 55-57 del decreto legislativo 117/2017” che disciplina in dettaglio i procedimenti di co-programmazione e co-progettazione, le convenzioni con gli Organismi di volontariato e le Associazioni di promozione sociale;

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 192 del 19.12.2019 avente ad oggetto: “Area A2 - servizio patrimonio - locali individuati catastalmente al fg. 33, mappali 33, 526 e 527 dell'immobile di proprietà comunale denominato “ex bocciofila Cral Cogne” - indirizzi della Giunta”, con la quale si dava mandato, sulla base delle motivazioni di cui in premessa, ai rispettivi Servizi delle Aree T2, A2 ed A3 relativamente al complesso, affinché:



- 1) venissero poste in essere tutte le azioni necessarie per riaprire il più rapidamente possibile la struttura, anche solo parzialmente, nelle more di definizione di una più ampia valorizzazione del complesso in questione,
- 2) venissero adottate da parte dei dirigenti delle Aree sopra menzionate, per quanto di competenza, ogni atto conseguente al provvedimento in argomento ed in particolare:
 - a) Area T2:
 - a1) effettuazione delle verifiche impiantistiche, nonché ottenimento delle certificazioni necessarie limitatamente ai locali già oggi dotati di certificato di agibilità, previo attivazione delle varie forniture (energia, metano, ecc);
 - a2) affidare incarico professionale teso a individuare gli interventi ed i costi necessari per l'adeguamento dell'impianto ai requisiti previsti per svolgere attività sportiva secondo quanto previsto dal C.O.N.I e dalla F.I.B;
 - b) Area A2: valutazione, in collaborazione con l'Area T2 per gli impianti fissi, circa il valore commerciale di quanto ancora presente nei locali di cui trattasi di proprietà del C.C.S. Cogne ed attuazione delle eventuali, procedure di acquisto;
 - c) Area A3: valutazione, una volta completate le attività di cui ai precedenti punti a1) e b), strettamente necessarie a riaprire le parti della struttura che risulteranno idonee, delle modalità di affidamento temporaneo della gestione tramite il coinvolgimento di soggetti del terzo settore.

Rinviando a successivi atti, in virtù degli esiti di quanto previsto al precedente punto 2), a2), la definizione degli specifici indirizzi in merito al futuro utilizzo dell'area;

Preso atto che per quanto attiene i precedenti punti:

- a1)
 - in data 05 Dicembre 2019 è stata redatta relazione di "Verifica di impianto elettrico utilizzatore a tensione nominale non superiore a 1000 volt in corrente alternata e 1500 V in c.c. Accertamenti ai sensi della Norma CEI 64-8 VII edizione Parte 6: Verifiche – Capitolo 61, da parte di professionista incaricato;
 - sono state attivate le utenze di fornitura di gas metano ed energia elettrica;
 - in data 9.1.2020 è stato redatto da professionista incaricato il "Documento di Valutazione del Rischio Protezione contro i fulmini";
 - in data 17.2.2020 è stato verificato il regolare funzionamento dell'impianto termico a gas da parte di ditta abilitata riportandone rapporto d'intervento su "Libretto di centrale";
 - in data 18.6.2020 è stata rilasciata dalla ditta installatrice la dichiarazione di conformità (Ex D.M. 37/2008), per quanto riguarda l'impianto elettrico;
 - in data 24.6.2020 è stato redatto Documento di Rispondenza "DI.RI." da parte di professionista incaricato relativamente all'impianto elettrico;
- a2) ad oggi non si è ritenuto di procedere nel merito;
- b) la valutazione è in corso di sviluppo da parte del servizio patrimonio dell'attuale Area A1;



Il DUP 2021-2023, approvato con deliberazione di Consiglio comunale n° 54 del 31.03.2021– il quale, nel contesto dell'ambito strategico: Aosta per tutti, Obiettivi strategici: Promozione e rafforzamento della rete dei rapporti con i rappresentanti del Terzo settore, prevede, tra gli obiettivi operativi del 2021 – 2023 – azioni 2021: l'istituzione del tavolo di co-programmazione per la definizione delle linee strategiche dei bisogni sociali e avvio attività;

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 126 del 23/6/2021 avente ad oggetto “*Area A1 - Approvazione nuovo assetto organizzativo delle Aree e dei servizi dell’Ente*” con la quale si è approvato il nuovo modello organizzativo dell’Ente;

La Deliberazione di Giunta Comunale n. 190 del 21.10.2021 che ha stabilito la modifica di alcuni obiettivi di cui al PEG 2021-2023, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 68 del 23 aprile 2021, tra cui:

obiettivo n. 2 - Valorizzazione del ruolo del terzo settore nell'erogazione di servizi pubblici e nello sfruttamento funzionale e valoriale di spazi e immobili di proprietà comunale: modifica di tre fasi e spostamento temporale di due scadenze.

Nell'ambito della declinazione delle varie fasi di sviluppo del citato Obiettivo, con particolare riferimento alla Fase B da concludersi entro il 30.11.2021, si ritiene opportuno, a seguito di analisi ed individuazione di possibili ambiti di intervento, di selezionarne almeno uno rappresentato dal bene denominato “Bocciofila”, sito nel Q. Cogne, in riferimento al quale elaborare una proposta di dettaglio, da avviare nel corso del 2022.

CONSIDERATO CHE

La co-progettazione di cui all'art. 7, D.P.C.M. 30.03.2001, alle Linee guida dell'ANAC, al D.Lgs 117/2017 (Codice del Terzo settore) e al D.M. 72 del 31/03/2021:

- ✓ ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership con i soggetti del Terzo Settore individuati in conformità a una procedura di selezione pubblica;
- ✓ fonda la sua funzione economico-sociale sui principi di trasparenza, partecipazione e sostegno all'adeguatezza dell'impegno privato nella funzione sociale;
- ✓ non è riconducibile all'appalto di servizi e agli affidamenti in genere, ma alla logica dell'accordo procedimentale, sostitutivo del provvedimento amministrativo ai sensi dell'art. 17, L. R. 19/2007 e s.m.i., in quanto il procedimento relativo all'istruttoria pubblica di co-progettazione è destinato a concludersi con un accordo di collaborazione tra ente procedente e soggetto selezionato, che sostituisce il provvedimento finale di concessione di risorse finanziarie e altre utilità economiche, finalizzato all'attivazione di una partnership per l'esercizio condiviso della funzione di produzione ed erogazione di servizi ed interventi sociali;
- ✓ muove dalla considerazione che le finalità perseguite dagli enti del terzo settore siano tra loro omogenee e distinte da quella lucrativa e che le loro attività siano convergenti con quelle svolte dalla P.A.
- ✓ si configura pertanto come uno strumento innovativo in termini di organizzazione dei servizi e nell'attuazione dei progetti, in quanto il soggetto del terzo settore viene a operare non più in termini di mero erogatore, ma assume un ruolo attivo,



investendo risorse proprie in soluzioni progettuali. Ciò significa uscire da una logica in cui l'amministrazione comunale individua il bisogno del territorio e affida la gestione del servizio a un soggetto esterno, per passare a una prospettiva nella quale il Comune incentiva la comunità a progettare insieme e a collaborare.

In particolare, l'accordo con il quale è destinato a concludersi il procedimento dell'istruttoria pubblica di co-progettazione, è l'accordo di collaborazione, da stipularsi in forma di convenzione prevista dall'art. 104 L.R. 54/1998 e s.m.i., attraverso la quale tra l'ente procedente e il soggetto selezionato viene costituito e regolato un rapporto di partenariato pubblico/privato sociale per la realizzazione dei servizi e degli interventi oggetto di co-progettazione.

DATO ATTO CHE

La sperimentazione di nuovi modelli gestionali per la gestione dei servizi alla persona, quali la co-progettazione di alcuni interventi destinati all'infanzia e agli anziani autosufficienti, introdotti dall'Amministrazione a far data dall'anno 2017, hanno restituito valutazioni di impatto in termini di efficienza ed efficacia altamente performanti, in relazione, soprattutto, ai seguenti indicatori:

- percorso concertato con il soggetto partner nella definizione del progetto gestionale e conseguente migliore e più efficace interpretazione dei bisogni degli utenti grazie al contributo attivo e partecipato degli attori del terzo settore, che si pongono, nella gestione dei servizi alla persona, quale principale interlocutore dei soggetti portatori di interesse e quale protagonista nella costruzione delle reti territoriali;
- la co-progettazione si configura come strumento fondamentale per promuovere e integrare la massima collaborazione fra i diversi attori del sistema al fine di rispondere adeguatamente ai bisogni della persona e della comunità e come strumento potenzialmente capace di innovare anche le forme di rapporto più consolidate;
- la presenza del terzo settore nel territorio del Comune di Aosta rappresenta una realtà consolidata e caratterizzata da una presenza capillare e articolata per tipologie, con una forte interazione con il pubblico;
- riconoscimento del Terzo Settore quale sub sistema complesso in grado di sostenere meglio le logiche di sviluppo del sistema dei servizi nel particolare settore in oggetto, nonché nella necessità di pervenire alla definizione di relazioni efficaci con qualificati soggetti operanti nell'erogazione di servizi socio-assistenziali prevalentemente come imprese non profit;
- la co-progettazione si colloca nella direzione del welfare sussidiario, di natura promozionale, fondato sulla responsabilità sociale e sull'esercizio comune della "funzione pubblica". Essa ha per oggetto la definizione progettuale di iniziative, interventi e attività complesse da realizzare in termini di partnership tra l'Ente pubblico e i soggetti a questo scopo individuati; si configura pertanto come uno strumento innovativo in termini di organizzazione dei servizi e nell'attuazione dei progetti, in quanto il soggetto del terzo settore viene a operare non più in termini di mero erogatore, ma assume un ruolo attivo, investendo risorse proprie in soluzioni progettuali. Ciò significa uscire da una logica in cui



l'amministrazione comunale individua il bisogno del territorio e affida la gestione del servizio a un soggetto esterno, per passare a una prospettiva nella quale il Comune incentiva la comunità a progettare insieme e a collaborare;

- il principio di sussidiarietà rappresenta un valido criterio per affrontare la complessità delle problematiche sociali; è infatti inevitabile che entri in gioco la pluralità dei soggetti del terzo settore e che vengano riconosciute e sostenute le iniziative che sorgono dalle diverse forze sociali, pur nella consapevolezza che le risorse pubbliche continuano a rappresentare il principale e indispensabile canale di finanziamento del sistema dei servizi e degli interventi sociali. In questa visione l'ente ha la responsabilità di amministrare le risorse finanziarie pubbliche assicurando efficienza, responsabilità e scelta, quindi crescita ed equità. Esercita la funzione di regolatore attraverso criteri che aiutino la capacità di sviluppo delle persone e coniughino libertà e responsabilità. L'organizzazione del privato sociale deve essere caratterizzata da efficienza, attenzione al risultato in termini di efficacia per il benessere e la soddisfazione dell'utente, equità intesa come capacità di intervento a favore di gruppi sociali svantaggiati;
- perseguimento, in via esclusiva, di finalità civiche, solidaristiche o di utilità sociale e rinuncia al perseguimento di una finalità lucrativa, in senso soggettivo.
- Svolgimento, in via principale o esclusiva, di un'attività di interesse generale che il legislatore elenca all'art. 5 del Codice del terzo settore.

L'esperienza positiva maturata induce a ritenere, per le ragioni sopra descritte, che la formula della co-progettazione possa, e in qualche modo debba, essere introdotta anche con riguardo alla valorizzazione della Bocciofila comunale sita in Via G. Elter del Q. Cogne, mediante la riqualificazione di tale bene pubblico al momento inutilizzato e la successiva organizzazione e gestione di tale complesso quale centro di incontro di comunità e prossimità e luogo di attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; il tutto anche in un'ottica di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro dei cosiddetti lavoratori socialmente utili e di coinvolgimento, tra gli altri, anche di soggetti del mondo sportivo-dilettantistico per l'organizzazione e gestione di attività ludico-sportive-ricreative del gioco delle bocce ed attività analoghe.

Il progetto gestionale che verrà individuato, tuttavia, pur riferendosi all'intero complesso denominato "Bocciofila", potrà essere avviato per ambiti e fasi parziali, con step temporali successivi, tenendo conto delle tempistiche occorrenti per la messa in atto degli interventi edilizi inerenti in particolare la ristrutturazione del corpo di fabbrica posto sul lato nord (ex bocciofila coperta e locale uso ufficio) attualmente inagibile, al fine di giungere ad una completa fruibilità del bene.

Tutto ciò premesso, l'Amministrazione si prefigge il seguente obiettivo costituito dalle relative fasi:

1. individuazione di un soggetto del terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità



alla co-progettazione e alla gestione in partnership di attività ed interventi riguardanti il bene denominato "Bocciofila", sito in Via G. Elter del Q. Cogne, nell'ambito del settore dei servizi agli anziani del Comune di Aosta. In particolare si individuano i seguenti ambiti di intervento:

Obiettivi
RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO DENOMINATO "BOCCIOFILA" SITO IN VIA VIA G. ELTER DEL Q. COGNE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Restituire il complesso alla sua originaria funzione di centro d'incontro di comunità e prossimità e luogo di attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; ➤ coinvolgere, laddove possibile, i cd. lavoratori socialmente utili negli interventi di riqualificazione e successiva manutenzione ordinaria.
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI TALE COMPLESSO QUALE CENTRO DI INCONTRO DI COMUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un progetto gestionale del complesso quale luogo di attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; • coinvolgimento nelle attività di gestione dei cd. lavoratori socialmente utili, ovvero adozione di azioni positive di inserimento; • coinvolgimento dei soggetti diversamente abili in stage e percorsi formativi nell'ambito del progetto gestionale che si rivelino utili ai fini della valorizzazione delle loro abilità anche in un'ottica di inserimento lavorativo; • coinvolgimento dei soggetti del mondo sportivo per l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche correlate alla pratica ludico-sportiva-ricreativa del gioco delle bocce ed attività analoghe; • Prevenzione dell'isolamento, mantenimento dell'autonomia nelle attività di vita quotidiana, sostegno alle relazioni con l'ambiente di vita, diversificazione delle attività (ricreative, culturali, sportive, corsi e laboratori...) per intercettare i diversi interessi e bisogni della comunità; • Gestione dell'attività commerciale di somministrazione di alimenti e bevande da svolgersi anche nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale.

e alla compartecipazione economica al progetto;

2. Selezione del partner al fine dell'individuazione del progetto definitivo;



3. Co-progettazione condivisa con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato;
4. Stipula della convenzione;
5. Avvio della co-progettazione.

In riferimento alla tipologia del nuovo modello gestionale che si vuole attivare per l'avvio del servizio in argomento, che rientra in quelli che più in generale vedono nella coprogettazione la migliore sintesi tra l'obiettivo della valorizzazione del bene e quello dell'utilizzo della rete del terzo settore per la definizione della migliore ipotesi progettuale, si ritiene di definire in quanto sperimentale tale modello e quindi di ricondurne la tempistica contrattuale alla durata di anni due, eventualmente rinnovabili, a partire dalla data di avvio del servizio;

Visti il parere favorevole di legittimità ed il parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria rilasciati, ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 54/98 e dell'art. 5 del regolamento di contabilità, dai dirigenti competenti.

Considerato che l'adozione del presente provvedimento è di competenza della Giunta Comunale ai sensi dell'art. 23 dello Statuto Comunale e per il combinato della L.R. 22/2010 e della L.R. 54/1998 e successive modifiche ed integrazioni;

Con voti favorevoli unanimi, resi nei modi di legge, dando atto che alla votazione hanno partecipato il Sindaco e 5 Assessori;

D E L I B E R A

per le ragioni di cui in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1. di avvalersi delle potenzialità della formula della co-progettazione per la valorizzazione della "Bocciofila" comunale, sita in Via G. Elter del Q. Cogne, mediante la riqualificazione di tale bene pubblico al momento inutilizzato e la sua successiva organizzazione e gestione quale centro di incontro di comunità e prossimità e luogo di attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; il tutto anche in un'ottica di inserimento o reinserimento nel mercato del lavoro dei cosiddetti lavoratori socialmente utili e di coinvolgimento dei soggetti del mondo sportivo per l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche correlate alla pratica ludico-sportiva-ricreativa del gioco delle bocce ed attività analoghe.
2. Di dare atto che il progetto gestionale che verrà individuato, pur riferendosi all'intero complesso denominato "Bocciofila", potrà essere avviato solo per ambiti e fasi parziali, con step temporali successivi, tenendo conto delle tempistiche occorrenti per la messa in atto degli interventi edilizi inerenti in particolare la ristrutturazione del corpo di fabbrica posto sul lato nord (ex bocciofila coperta e locale uso ufficio) attualmente inagibile, al fine di giungere ad una completa fruibilità del bene.



3. di avviare un'istruttoria pubblica finalizzata all'individuazione di un soggetto del terzo settore, in possesso dei requisiti generali e di capacità tecnico-professionale, che manifesti la disponibilità alla co-progettazione e alla gestione in partnership di interventi riguardanti il bene suddetto;
4. di dare atto che l'individuazione del soggetto co-progettante con il Comune di Aosta avverrà tramite la procedura definita nelle Linee guida per l'affidamento di servizi a enti del terzo settore e alle cooperative sociali approvate con Delibera dell'ANAC n. 32 del 20 gennaio 2016, così come recepite dal Dlgs. 117 del 3 luglio 2017 (Codice del Terzo settore) e articolata nelle seguenti fasi:
 - a) pubblicazione di un avviso di interesse con cui si rende nota la volontà di procedere alla co-progettazione;
 - b) individuazione del soggetto partner mediante una selezione svolta secondo i criteri previsti nell'Avviso;
 - c) avvio dell'attività di co-progettazione con la possibilità di apportare variazioni al progetto presentato per la selezione degli offerenti;
 - d) stipula della convenzione.
5. di individuare i seguenti ambiti di intervento:

Obiettivi
RIQUALIFICAZIONE DEL PLESSO DENOMINATO "BOCCIOFILA" SITO IN VIA VIA G. ELTER DEL Q. COGNE
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Restituire il complesso alla sua originaria funzione di centro d'incontro di comunità e prossimità e luogo di attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; ➤ coinvolgere, laddove possibile, i cd. lavoratori socialmente utili negli interventi di riqualificazione e successiva manutenzione ordinaria.
ORGANIZZAZIONE E GESTIONE DI TALE COMPLESSO QUALE CENTRO DI INCONTRO DI COMUNITÀ
<ul style="list-style-type: none"> • Elaborazione di un progetto gestionale del complesso quale luogo di attività culturali, artistiche, sportive o ricreative di interesse sociale, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale; • coinvolgimento nelle attività di gestione dei cd. lavoratori socialmente utili, ovvero adozione di azioni positive di inserimento; • coinvolgimento dei soggetti diversamente abili in stage e percorsi formativi nell'ambito del progetto gestionale che si rivelino utili ai fini della valorizzazione delle loro abilità anche in un'ottica di inserimento lavorativo; • coinvolgimento dei soggetti del mondo sportivo per



l'organizzazione e gestione di attività sportive dilettantistiche correlate alla pratica ludico-sportiva-ricreativa del gioco delle bocce ed attività analoghe;

- Prevenzione dell'isolamento, mantenimento dell'autonomia nelle attività di vita quotidiana, sostegno alle relazioni con l'ambiente di vita, diversificazione delle attività (ricreative, culturali, sportive, corsi e laboratori...) per intercettare i diversi interessi e bisogni della comunità;
- Gestione dell'attività commerciale di somministrazione di alimenti e bevande da svolgersi anche nell'ambito o a favore di filiere del commercio equo e solidale.

6. Di stabilire che la convenzione disciplinante la co-progettazione del plesso "Bocciofila" avrà durata di anni due, eventualmente rinnovabili, a partire dalla data di avvio del servizio;
7. Di dare atto che il costo complessivo stimato per la co-progettazione, l'organizzazione e la gestione degli interventi e dei servizi oggetto della presente deliberazione è pari a € 110.526,31 per l'anno 2022 e pari a € 68.421,05 annui per gli anni successivi.

Detto costo sarà finanziato con risorse:

- a) monetarie - proprie o autonomamente reperite - e non monetarie aggiuntive (immobili, beni strumentali, risorse umane, volontariato, etc.) messe a disposizione dal soggetto selezionato, per una quota minima pari al 5%;
- b) monetarie messe a disposizione dal Comune, per un importo massimo di € 105.000,00 IVA 5% inclusa (se e in quanto dovuta) (95%) per l'anno 2022 e di € 65.000,00 IVA 5% inclusa (se e in quanto dovuta) annui (95%), per gli anni successivi.

Il progetto presenta pertanto il seguente quadro economico-finanziario:

- anno 2022
- IVA 5% inclusa

Cofinanziamento massimo del Comune	% sul totale	Cofinanziamento minimo del soggetto partner	% sul totale	Importo totale del progetto
€ 105.000,00	95 %	€ 5.526,31	5%	€ 110.526,31

- Anni 2023 e successivi
- IVA 5% inclusa



Cofinanziamento massimo del Comune	% sul totale	Cofinanziamento minimo del soggetto partner	% sul totale	Importo totale del progetto
€ 65.000,00	95 %	€ 3.421,05	5%	€ 68.421,05

Le risorse che il Comune mette a disposizione rappresentano l'importo massimo rimborsabile per la gestione in partnership dei servizi e interventi oggetto di co-progettazione.

Per la sua natura compensativa e non corrispettiva, tale importo sarà erogato alle condizioni e con le modalità stabilite dall'Accordo di collaborazione solo a titolo di rimborso delle spese effettivamente sostenute, rendicontate e documentate dal soggetto selezionato per la realizzazione dei servizi e degli interventi co-progettati.

A consuntivo, quindi, l'importo di cui alla lettera b) potrà altresì subire riduzioni qualora il piano economico-finanziario rendicontato, sia inferiore alle previsioni di spesa indicate (anche in ragione delle minori risorse che il partner progettuale abbia di fatto messo a disposizione del progetto rispetto a quelle previste in convenzione) al fine di salvaguardare la percentuale di proporzionalità tra il cofinanziamento dell'Amministrazione e quello del soggetto co-progettante, risultante dal piano economico-finanziario presentato in sede di offerta, che deve restare invariata.

Potranno, altresì, essere previste forme di compartecipazione alla spesa da parte degli utenti per alcune delle attività proposte e, in caso affermativo, dovranno esserne indicate la natura (compartecipazione economica, servizi e attività resi sotto forma di restituzione), il valore e le modalità di restituzione/riscossione. Il valore complessivo di tale compartecipazione, da definirsi congiuntamente tra l'Amministrazione e il soggetto co-progettante nel corso delle attività di cui alla fase C) di avvio dell'attività di co-progettazione, contribuirà ad arricchire, implementare ed integrare il progetto senza alterare i rapporti finanziari intercorrenti tra l'Amministrazione e il soggetto co-progettante.

8. Di stabilire che l'Amministrazione si riserva di ampliare o integrare i servizi e gli interventi nelle aree di co-progettazione fermo restando che il costo di tali ampliamenti e integrazioni non potrà comunque superare il quinto del valore economico complessivo della co-progettazione originariamente previsto dalla convenzione (accordo di collaborazione).
9. Di stabilire che l'individuazione del partner avverrà mediante procedura aperta a tutti i soggetti del terzo settore in possesso dei requisiti di seguito individuati.
 - Per soggetti del Terzo Settore si intendono gli organismi con varia configurazione giuridica, iscritti all'Albo regionale di riferimento, quali:
 - le organizzazioni di volontariato;
 - le associazioni e gli enti di promozione sociale;
 - gli organismi della cooperazione;



- le cooperative sociali;
- le fondazioni;
- gli enti di patronato;
- gli altri soggetti privati non a scopo di lucro secondo quanto previsto dall'art. 1, comma 5, L. 328/2000, dall'art. 2, D.P.C.M. 30.03.2001
- gli altri enti del terzo settore di cui all'art.4, comma 1, del Dlgs 117/2017, non ricompresi nel precedente elenco.

10. Di stabilire altresì che il soggetto individuato sarà quello che avrà ottenuto il punteggio complessivo più elevato, secondo il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i seguenti criteri:

➤ punteggio complessivo massimo attribuibile PUNTI 100 così articolati:

- PROPOSTA PROGETTUALE MAX 85 PUNTI
- PIANO ECONOMICO-FINANZIARIO MAX 15 PUNTI

11. Che, ai fini dello svolgimento delle attività/funzioni previste nell'ambito della presente co-progettazione l'Amministrazione comunale mette a disposizione a titolo gratuito per il soggetto co-progettante, secondo i termini meglio precisati nel precedente punto 2. il complesso immobiliare denominato "Bocciofila" ubicato in Via G. Elter, nel Quartiere Cogne.

12. Di demandare ai dirigenti delle Aree sotto menzionate, per quanto di competenza, ogni atto correlato al provvedimento in argomento ed in particolare:

a) Area T3: si attesta con la presente il possesso delle certificazioni inerenti l'avvenuta messa a norma del complesso degli impianti limitatamente ai locali già oggi dotati di certificato di agibilità, come da documentazioni tecniche richiamate in premessa (punto a1);

b) Area A1: valutazione del valore commerciale delle attrezzature e degli arredi di proprietà del C.C.S. Cogne ancora presenti nei locali di cui trattasi – previa verifica dell'effettivo funzionamento per quanto concerne gli impianti fissi in collaborazione con il competente Servizio dell'Area T3, qualora sia confermata a cura di quest'ultimo Servizio la fattibilità tecnica della suddetta verifica - ed attuazione delle eventuali procedure di acquisizione o, in difetto, intimazione al soggetto proprietario di provvedere alla loro rimozione;

13. Di procedere alle seguenti variazioni di PEG:

Anno 2022

- Miss. 12, Prg.03, Tit. 1, Mac. 03, cap. 5813381 "spese per anziani autosufficienti":

- euro 75.000,00

Pagina 14 di 17



- Miss. 12, Prg.03, Tit. 1, Mac. 04, cap. 5813332 “Accordi di collaborazione”:
+ euro 75.000,00

Anno 2023

- Miss. 12, Prg.03, Tit. 1, Mac. 03, cap. 5813381 “spese per anziani autosufficienti” ;
- euro 50.000,00
- Miss. 12, Prg.03, Tit. 1, Mac. 04, cap. 5813332 “Accordi di collaborazione”
+ euro 50.000,00

Anno 2024

- Miss. 12, Prg.03, Tit. 1, Mac. 03, cap. 5813381 “spese per anziani autosufficienti” ;
- euro 50.000,00
- Miss. 12, Prg.03, Tit. 1, Mac. 04, cap. 5813332 “Accordi di collaborazione”
+ euro 50.000,00

14. Di prenotare la spesa occorrente come segue:

Anno 2022

Miss. 12, Prg.03, Tit. 1, Mac. 04, cap. 5813332 “Accordi di collaborazione” € 105.000,00 -
pren. N.2197/2021

Anno 2023

Miss. 12, Prg.03, Tit. 1, Mac. 04, cap. 5813332 “Accordi di collaborazione” € 65.000,00 -
pren. N. 2197/2021

Anno 2024

Miss. 12, Prg.03, Tit. 1, Mac. 04, cap. 5813332 “Accordi di collaborazione” € 65.000,00 -
pren. N. 2197/2021

Proposta di deliberazione in in originale firmata:

L'estensore del testo
Rita Granato

Il Funzionario
Paola Tibaudi



Si esprime parere di legittimità favorevole, ai sensi dell'art. 49 bis della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54 e s.m.i. .

Il Dirigente
Elisabetta Comin

L'Assessora Alle Politiche Sociali, Abitative
E Pari Opportunità
Clotilde Forcellati

L'Assessora alle Finanze, alla Polizia locale
e ai Servizi demografici
Josette Borre

L'Assessore ai lavori pubblici e alla gestione
del territorio
Corrado Cometto

Visto per competenza

Premessa: pag. 5, punti a2)
Deliberato: Punto 12 lett a)
Il Dirigente dell'Area T3
Florio Andrea

Deliberato: Punto 12 lett. b)
Il Dirigente dell'Area A1
Stefano Franco

Si esprime parere favorevole di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, ai sensi dell'art. 5 del regolamento comunale di contabilità e dell'art. 49 bis della L.R. 7 dicembre 1998, n. 54 e s.m.i.: prenotazione n. 2197/2021

Il Dirigente dell'Area A2
Valeria Zardo



In originale firmato:

Il Sindaco:

NUTI GIANNI

Il Segretario generale:

FRANCO STEFANO

RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Il sottoscritto attesta che per copia della presente deliberazione è stata disposta la pubblicazione all'albo on-line per 15 giorni dalla data odierna, data in cui la stessa diventa esecutiva.

Aosta, 30 novembre 2021

Il funzionario incaricato
Daniela Abate